

*PROVINCIA DI PIACENZA*

*AGGIORNAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
ANNO 2006  
QUADRO CONOSCITIVO*

*UN CONFRONTO TRA I PENDOLARI IN INGRESSO ED IN USCITA  
DALLA PROVINCIA DI PIACENZA*

*Ottobre 2006*

## **INDICE**

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>1. PENDOLARI IN INGRESSO ED IN USCITA DALLA PROVINCIA DI PIACENZA</b>	<b>4</b>
<b>2. PENDOLARI PER RAGIONI DI LAVORO</b>	<b>4</b>
<b>2.1 Titolo di studio</b>	<b>4</b>
<b>2.2 Posizione professionale</b>	<b>6</b>
<b>2.3 Qualifica professionale</b>	<b>7</b>
<b>2.4 Settori di attività economica</b>	<b>10</b>
<b>3 PENDOLARI PER RAGIONI DI STUDIO</b>	<b>13</b>
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>16</b>
<b>NOTE METODOLOGICHE</b>	<b>17</b>

## **INTRODUZIONE**

*La nostra provincia è caratterizzata da un ampio sviluppo del fenomeno del pendolarismo.*

*In un precedente rapporto (“Gli spostamenti quotidiani per ragioni di studio e di lavoro in provincia di Piacenza – Una analisi sui dati dei Censimenti della popolazione 2001 e 1991” disponibile sul sito internet della Provincia di Piacenza nella sezione “Statistica”) abbiamo evidenziato gli aspetti quantitativi del fenomeno ed analizzato le principali caratteristiche dei pendolari piacentini.*

*La successiva disponibilità di informazioni di dettaglio sui pendolari in ingresso nella nostra provincia, ha consentito di approfondire l’analisi qualitativa estendendola ai lavoratori e studenti che giornalmente entrano nel nostro territorio.*

*La presente analisi ha infatti l’obiettivo di confrontare le principali caratteristiche di coloro che quotidianamente si spostano per ragioni di studio o di lavoro da e verso la provincia di Piacenza, ovvero di descrivere qualitativamente il fattore produttivo capitale umano scambiato dal nostro territorio.*

*La fonte dei dati è il Censimento della popolazione 2001. Oltre ai residenti nella provincia di Piacenza, si considerano i residenti delle province limitrofe di: Lodi, Cremona, Pavia, Milano e Parma. L’interscambio con queste cinque province rappresenta infatti oltre il 90% dei movimenti complessivi in ingresso ed in uscita dalla provincia di Piacenza. La quota restante di flussi pendolari in ingresso ed in uscita è frammentata tra altre 30 province italiane, ciascuna delle quali ha peso inferiore all’1% sui movimenti complessivi, da cui la scelta di limitare il campo di osservazione alle cinque province principali.*

*Le caratteristiche dei pendolari considerate, sono quelle rilevate in sede di Censimento: genere e titolo di studio sia per i pendolari per ragioni di lavoro che di studio, posizione professionale, qualifica e settore di attività economica nel pendolarismo per lavoro e tipologia di corso frequentato nel pendolarismo per studio.*

## 1. PENDOLARI IN INGRESSO ED IN USCITA DALLA PROVINCIA DI PIACENZA

Dalla provincia di Piacenza escono giornalmente 12.031 persone dirette verso le cinque province di Milano, Lodi, Cremona, Pavia e Parma, dalle medesime viceversa 7.442 persone si spostano nella nostra provincia, da cui un saldo negativo per Piacenza per 4.589 unità.

In termini percentuali gli ingressi sono pari complessivamente al 62% delle uscite.

Gli spostamenti quotidiani sono originati principalmente dal lavoro: i movimenti per ragioni di lavoro rappresentano il 76% dei movimenti in ingresso ed il 72% di quelli in uscita. Ogni giorno sono 8.639 i lavoratori che escono dalla provincia e 5.644 quelli che entrano, con un deficit a livello provinciale di circa 3.000 unità (-2.995). Il saldo del pendolarismo per studio si ferma invece a -1.594. La proporzione tra ingressi ed uscite è tuttavia più favorevole negli spostamenti per lavoro che per studio: mentre gli studenti che giornalmente entrano nella nostra provincia sono la metà di coloro che escono, i lavoratori in ingresso sono pari al 65% di quelli in uscita.

Analizzando i dati per genere, il pendolarismo per lavoro coinvolge principalmente la componente maschile (il 70% dei pendolari in ingresso ed il 64% di quelli in uscita sono uomini), viceversa quello per studio vede un lieve sbilanciamento verso la componente femminile (le donne sono il 53% degli studenti pendolari in ingresso ed il 51% di quelli in uscita). Da osservare che la componente maschile è percentualmente più rilevante nel caso del pendolarismo per lavoro in entrata a confermare le tipicità del mercato del lavoro locale.

### Pendolari per ragioni di studio e di lavoro da e verso la provincia di Piacenza, Censimento 2001

	STUDIO			LAVORO			TOTALE		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
	<b>VALORI ASSOLUTI</b>								
<b>ENTRATI</b>	850	948	1.798	3.923	1.721	5.644	4.773	2.669	7.442
<b>USCITI</b>	1.667	1.725	3.392	5.526	3.113	8.639	7.193	4.838	12.031
<b>SALDO</b>	<b>-817</b>	<b>-777</b>	<b>-1.594</b>	<b>-1.603</b>	<b>-1.392</b>	<b>-2.995</b>	<b>-2.420</b>	<b>-2.169</b>	<b>-4.589</b>
<b>TOTALE MOVIMENTI</b>	<b>2.517</b>	<b>2.673</b>	<b>5.190</b>	<b>9.449</b>	<b>4.834</b>	<b>14.283</b>	<b>11.966</b>	<b>7.507</b>	<b>19.473</b>
	<b>PERCENTUALI PER MOTIVO DI SPOSTAMENTO</b>								
<b>ENTRATI</b>	17,8	35,5	24,2	82,2	64,5	75,8	100,0	100,0	100,0
<b>USCITI</b>	23,2	35,7	28,2	76,8	64,3	71,8	100,0	100,0	100,0
	<b>PERCENTUALI PER GENERE PER MOTIVO DI SPOSTAMENTO</b>								
<b>ENTRATI</b>	47,3	52,7	100,0	69,5	30,5	100,0	64,1	35,9	100,0
<b>USCITI</b>	49,1	50,9	100,0	64,0	36,0	100,0	59,8	40,2	100,0
<b>ENTRATI/USCITI</b>	51,0	55,0	53,0	71,0	55,3	65,3	66,4	55,2	61,9

## 2. PENDOLARI PER RAGIONI DI LAVORO

L'importanza del fenomeno del pendolarismo per lavoro nel nostro territorio e la centralità tra le risorse economiche del capitale umano disponibile, ha indotto ad indagare prioritariamente le caratteristiche dei lavoratori pendolari in ingresso ed in uscita dal territorio provinciale con riferimento al livello di istruzione dei medesimi, alla posizione e qualifica professionale ed ai settori di attività economica in cui prestano la propria opera.

I lavoratori piacentini pendolari verso le cinque province esaminate nella presente analisi rappresentano infatti il 7,9% del totale degli occupati della provincia, mentre i pendolari in ingresso sono il 5,6% degli addetti delle imprese piacentine.

### 2.1 Titolo di studio

In relazione al titolo di studio i pendolari in uscita dalla provincia di Piacenza hanno mediamente un livello di istruzione più elevato rispetto a quelli in entrata. Il 22% dei pendolari in uscita è laureato

contro l'11% dei lavoratori in ingresso, il 49% è diplomato contro il 44% di coloro che provengono dalle cinque province limitrofe, il 22% ha la licenza media (35% tra coloro che entrano). La distribuzione dei lavoratori pendolari in ingresso nella nostra provincia per titolo di studio, rispecchia d'altra parte quella degli occupati residenti nella provincia.

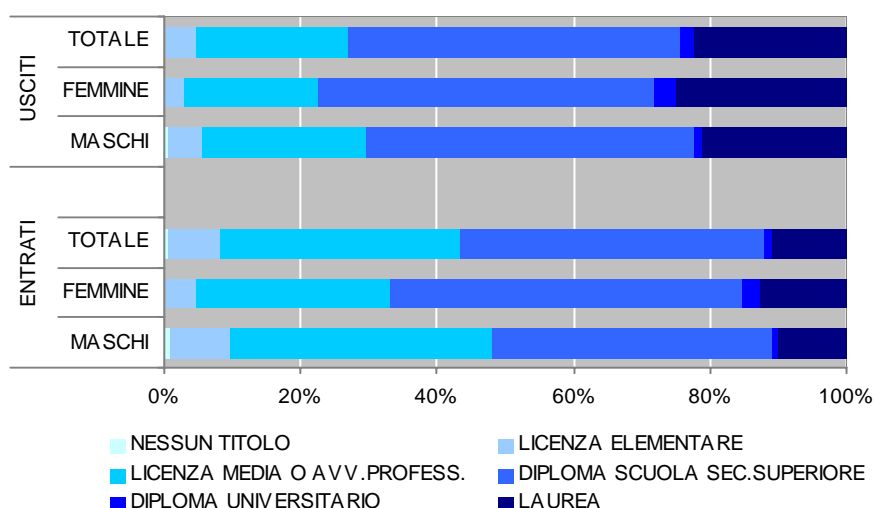
La forza lavoro che esce dalla nostra provincia è infatti più istruita anche rispetto alla media provinciale: i pendolari sono complessivamente il 7,9% degli occupati residenti in provincia, ma la percentuale sale al 16,4% tra i laureati, al 12,3% tra coloro che hanno un diploma universitario ed all'8,6% tra i diplomati.

Le donne che si spostano quotidianamente per lavoro sono in media più istruite degli uomini e ciò si rileva sia tra i lavoratori in ingresso che tra quelli in uscita: la componente femminile aumenta il proprio peso nelle distribuzioni dei lavoratori da e verso la nostra provincia al crescere del titolo di studio (ovvero se le donne sono il 36% dei pendolari in uscita ed il 31% tra quelli in entrata, le medesime percentuali salgono rispettivamente al 40% e 36% tra i pendolari laureati).

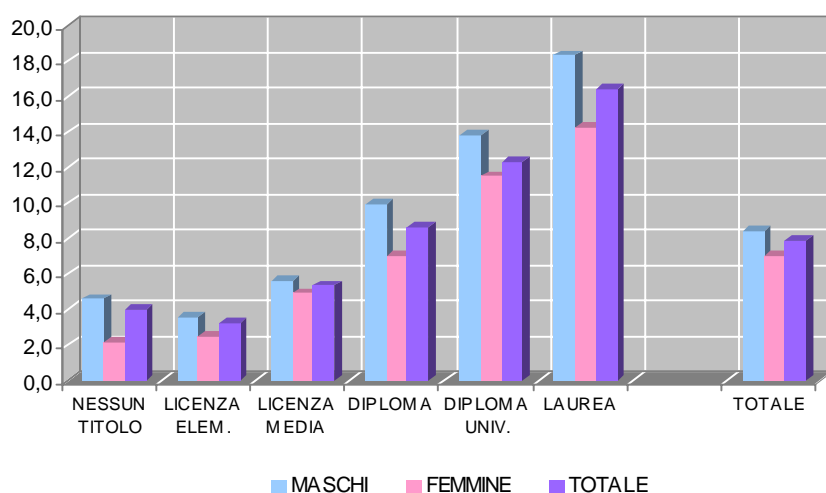
***Pendolari per ragioni di lavoro da e verso la provincia di Piacenza per titolo di studio e genere, Censimento 2001***

TITOLO DI STUDIO	ENTRATI			USCITI			SALDO		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
NESSUN TITOLO	29	5	34	28	4	32	1	1	2
LICENZA ELEMENTARE	354	77	431	281	83	364	73	-6	67
LICENZA MEDIA O AVV.PROFESS.	1.501	489	1.990	1.322	617	1.939	179	-128	51
DIPLOMA SCUOLA SEC.SUPER.	1.618	887	2.505	2.670	1.534	4.204	-1.052	-647	-1.699
DIPLOMA UNIVERSITARIO	28	45	73	62	100	162	-34	-55	-89
LAUREA	393	218	611	1.163	775	1.938	-770	-557	-1.327
<b>TOTALE</b>	<b>3.923</b>	<b>1.721</b>	<b>5.644</b>	<b>5.526</b>	<b>3.113</b>	<b>8.639</b>	<b>-1.603</b>	<b>-1.392</b>	<b>-2.995</b>

***Distribuzione percentuale dei pendolari per ragioni di lavoro da e verso la provincia di Piacenza per titolo di studio e genere***



**Pendolari per ragioni di lavoro residenti nella provincia di Piacenza in rapporto agli occupati residenti, per titolo di studio e genere**



**2.2 Posizione professionale**

In merito alla posizione professionale, il pendolarismo è un fenomeno che attiene fondamentalmente al lavoro dipendente: l'87% dei lavoratori che escono giornalmente dalla provincia è dipendente, così come l'82% di coloro che entrano. Il saldo dei movimenti pendolari è determinato in maniera pressoché esclusiva dal lavoro dipendente :-2.822 su di valore totale di -2.995.

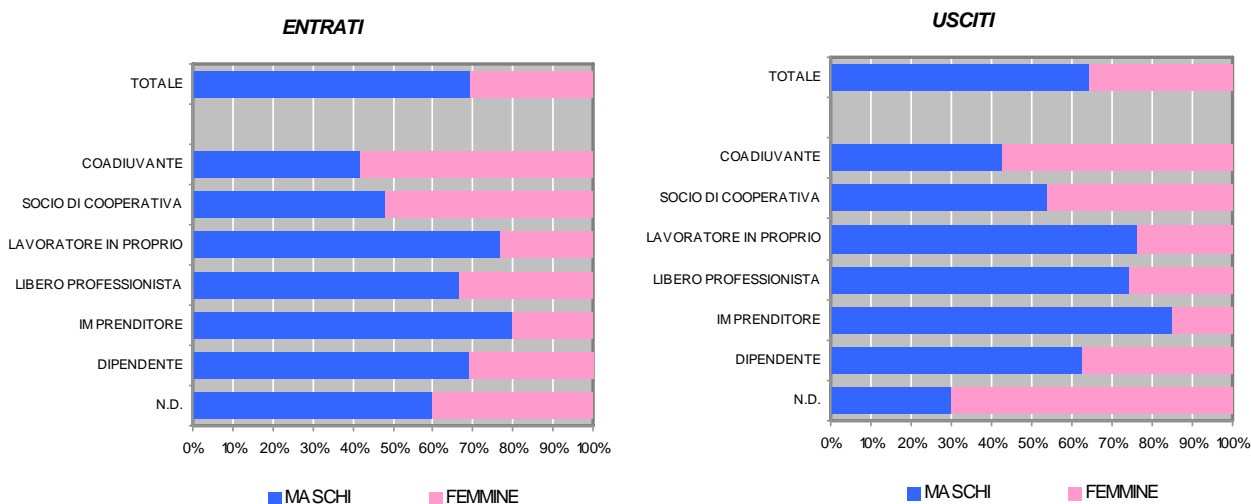
In relazione alle altre posizioni professionali osserviamo che la percentuale di lavoratori in proprio è più elevata tra i pendolari in ingresso (9,4% contro il 6,2% tra i pendolari in uscita), ma in valore assoluto si ha una pressoché perfetta equivalenza: 536 lavoratori in proprio che escono e 531 che entrano. Viceversa sono più numerosi i liberi professionisti in uscita rispetto a quelli in entrata (247 contro 134).

Le donne presentano una incidenza relativa più alta rispetto alla media tra i soci di cooperativa ed i coadiuvanti, mentre le categorie dei lavoratori in proprio e degli imprenditori vedono una netta prevalenza maschile. Tra i liberi professionisti che giornalmente entrano nella nostra provincia, le donne hanno una incidenza superiore al valore medio, viceversa tra quelli in uscita.

**Pendolari per ragioni di lavoro da e verso la provincia di Piacenza per posizione professionale e genere, Censimento 2001**

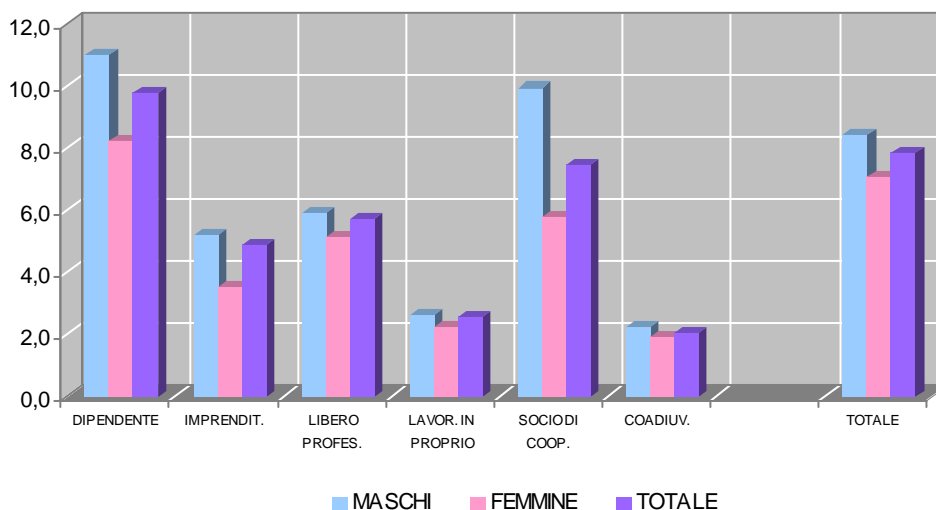
POSIZIONE PROFESSIONALE	ENTRATI			USCITI			SALDO		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
N.D.	6	4	10	6	14	20	0	-10	-10
DIPENDENTE	3.220	1.433	4.653	4.683	2.792	7.475	-1.463	-1.359	-2.822
IMPRENDITORE	127	32	159	154	27	181	-27	5	-22
LIBERO PROFESSIONISTA	89	45	134	183	64	247	-94	-19	-113
LAVORATORE IN PROPRIO	408	123	531	409	127	536	-1	-4	-5
SOCIO DI COOPERATIVA	55	59	114	69	59	128	-14	0	-14
COADIUVANTE	18	25	43	22	30	52	-4	-5	-9
<b>TOTALE</b>	<b>3.923</b>	<b>1.721</b>	<b>5.644</b>	<b>5.526</b>	<b>3.113</b>	<b>8.639</b>	<b>-1.603</b>	<b>-1.392</b>	<b>-2.995</b>

**Distribuzione percentuale dei pendolari per ragioni di lavoro da e verso la provincia di Piacenza per genere e posizione professionale**



Rapportando i pendolari in uscita dalla provincia al totale provinciale degli occupati per ciascuna posizione professionale si rileva: tra i lavoratori dipendenti i pendolari sono il 10% circa (11% tra gli uomini), tra i soci di cooperativa sono il 7,4% (ma il 10% tra gli uomini), percentuali tra il 5% ed il 6% tra imprenditori e liberi professionisti e solo il 2% - 2,5% tra i coadiuvanti ed i lavoratori in proprio.

**Pendolari per ragioni di lavoro residenti nella provincia di Piacenza in rapporto agli occupati residenti, per posizione professionale e genere**



**2.3 Qualifica professionale**

Differenze più rilevanti si riscontrano tra i pendolari in ingresso ed in uscita in relazione alla qualifica professionale. I lavoratori pendolari in uscita presentano in media qualifiche più elevate rispetto a quelle dei pendolari in entrata, coerentemente con la differenza rilevata in merito al titolo di studio. La quota maggiore del saldo provinciale, negativo per circa 3.000 unità, è dovuto ai

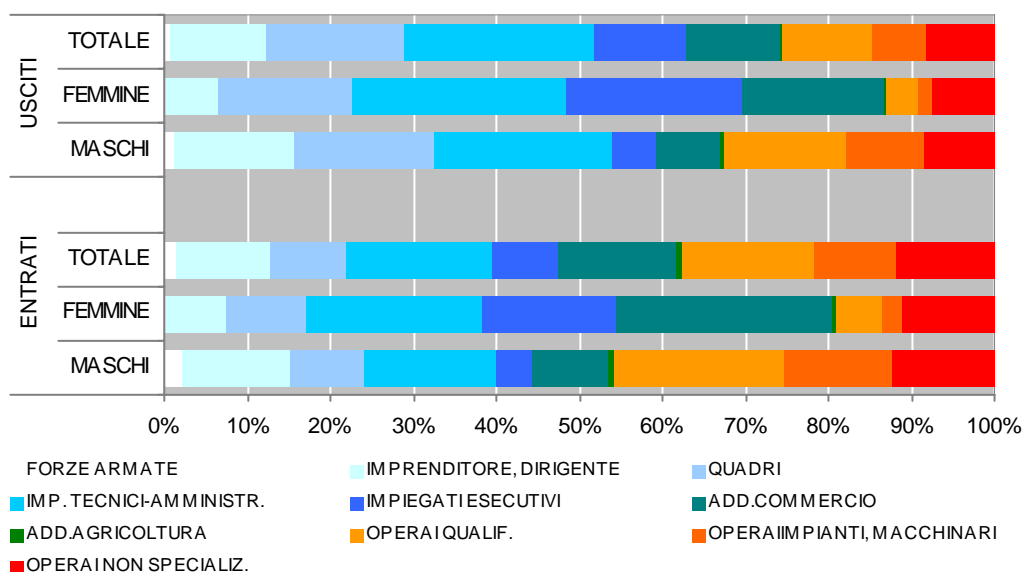
lavoratori aventi qualifica di impiegati tecnico-amministrativi, quadri, impiegati esecutivi e imprenditori, dirigenti, commercianti, mentre i flussi di operai in ingresso ed in uscita dal nostro territorio sono sostanzialmente equivalenti, e ciò per tutte le qualifiche operaie considerate (operai qualificati, addetti ad impianti e macchinari, non specializzati), così come modesto è il differenziale per la categoria degli addetti del commercio e servizi alle persone.

Degli 8.639 lavoratori residenti nella nostra provincia che quotidianamente escono dai confini provinciali per lavoro, circa 3.000 sono impiegati (1.980 tecnico amministrativi e 955 esecutivi), 2.195 sono operai, comprendendo operai qualificati, specializzati e generici, 1.429 quadri, circa 1.000 imprenditori ed altrettanti addetti al commercio. In termini percentuali gli impiegati sono il 34% dei pendolari in uscita, gli operai il 25%, imprenditori, dirigenti e quadri il 28% e gli addetti al commercio l'11%. La distribuzione dei lavoratori in ingresso, invece, vede una quota pari al 38% di operai, 25% di impiegati, 21% imprenditori, dirigenti e quadri e 14% di addetti al commercio.

**Pendolari per ragioni di lavoro da e verso la provincia di Piacenza per qualifica e genere, Censimento 2001**

TIPO DI ATTIVITA'	ENTRATI			USCITI			SALDO		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
N.D.	6	4	10	6	14	20	0	-10	-10
FORZE ARMATE	82	0	82	72	0	72	10	0	10
IMPRENDITORI, DIRIGENTI, COMMERCianti	514	129	643	793	199	992	-279	-70	-349
QUADRI	349	164	513	926	503	1.429	-577	-339	-916
IMPIEGATI TECNICI-AMMINISTRATIVI	622	364	986	1.184	796	1.980	-562	-432	-994
IMPIEGATI ESECUTIVI	166	279	445	298	657	955	-132	-378	-510
ADDETTI COMMERCIO E SERVIZI ALLE PERSONE	361	447	808	428	533	961	-67	-86	-153
ADDETTI AGRICOLTURA	31	8	39	28	7	35	3	1	4
OPERAI QUALIFICATI	798	93	891	810	120	930	-12	-27	-39
OPERAI ADD. IMPIANTI, MACCHINARI, VEICOLI	517	41	558	509	56	565	8	-15	-7
OPERAI NON SPECIALIZZATI	477	192	669	472	228	700	5	-36	-31
<b>TOTALE</b>	<b>3.923</b>	<b>1.721</b>	<b>5.644</b>	<b>5.526</b>	<b>3.113</b>	<b>8.639</b>	<b>-1.603</b>	<b>-1.392</b>	<b>-2.995</b>

**Distribuzione percentuale dei pendolari per ragioni di lavoro da e verso la provincia di Piacenza, per qualifica professionale e genere**

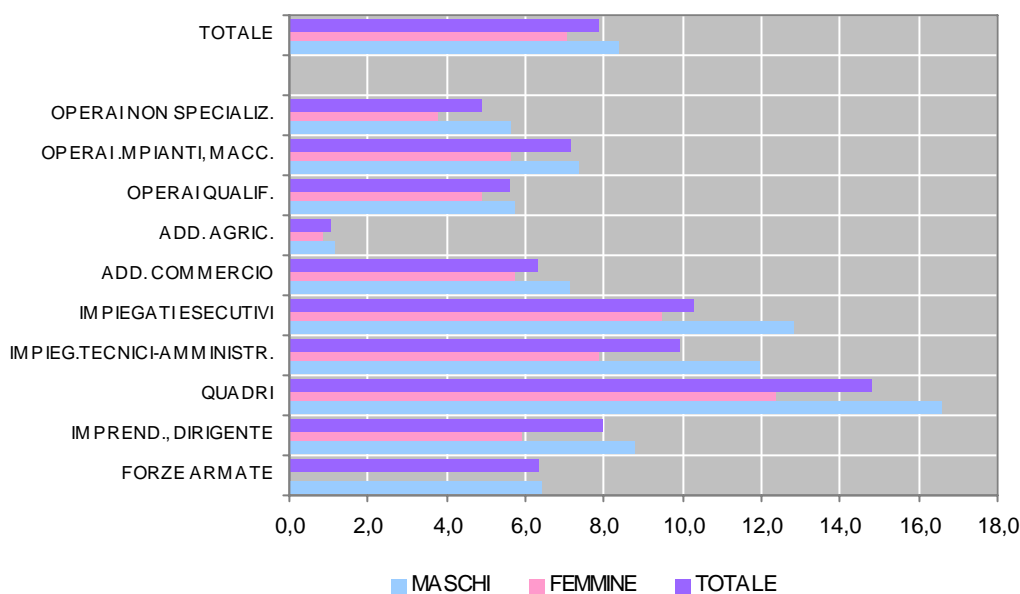




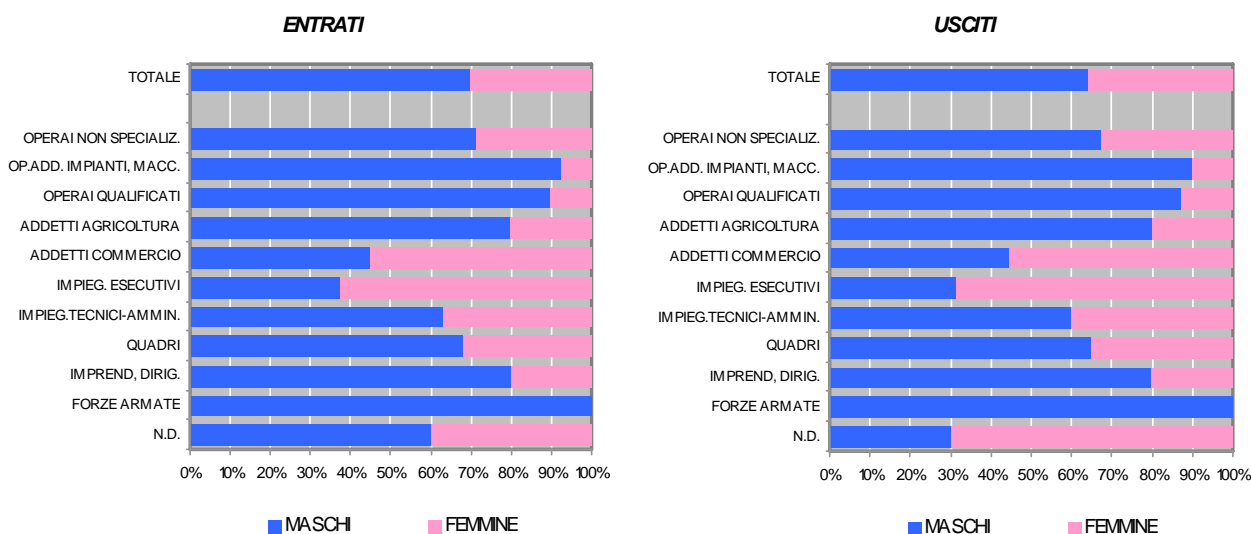
Il rapporto tra lavoratori entrati ed usciti è particolarmente basso per i quadri: i lavoratori pendolari in ingresso con questa qualifica sono numericamente pari al 36% di quelli in uscita; il rapporto è inferiore al 50% (ovvero coloro che escono sono più del doppio di coloro che entrano) anche per le qualifiche impiegatizie, è pari al 65% per imprenditori e dirigenti e compreso invece tra l'84% ed il 98% per le altre qualifiche (operai ed addetti al commercio).

Anche in relazione al totale provinciale degli occupati, le percentuali più alte di pendolari si hanno tra i lavoratori con qualifica di quadro (15%), tra gli impiegati (10%) ed imprenditori, dirigenti, commercianti (8%); ovvero in media il pendolarismo riguarda il 10% dei lavoratori residenti nella nostra provincia con qualifica impiegatizia o superiore.

***Pendolari per ragioni di lavoro residenti nella provincia di Piacenza in rapporto agli occupati residenti, per qualifica e genere***



***Distribuzione percentuale dei pendolari per ragioni di lavoro da e verso la provincia di Piacenza per genere e qualifica professionale***



Differenziando in base al genere oltrechè alla qualifica professionale, le donne hanno di norma qualifiche professionali inferiori rispetto agli uomini, sia tra i pendolari in ingresso che in uscita; in particolare in ambedue i gruppi sono la maggioranza assoluta tra gli impiegati esecutivi (oltre il 60%) e gli addetti al commercio e ai servizi alle persone(55%), il 40% circa degli impiegati tecnico amministrativi, il 34% dei quadri, il 30% degli operai non specializzati, e percentuali uguali o minori del 20% nelle altre qualifiche professionali, con differenze modeste tra i due gruppi.

## 2.4 Settori di attività economica

In ultima analisi consideriamo i movimenti pendolari per ragioni di lavoro in relazione ai settori di attività economica.

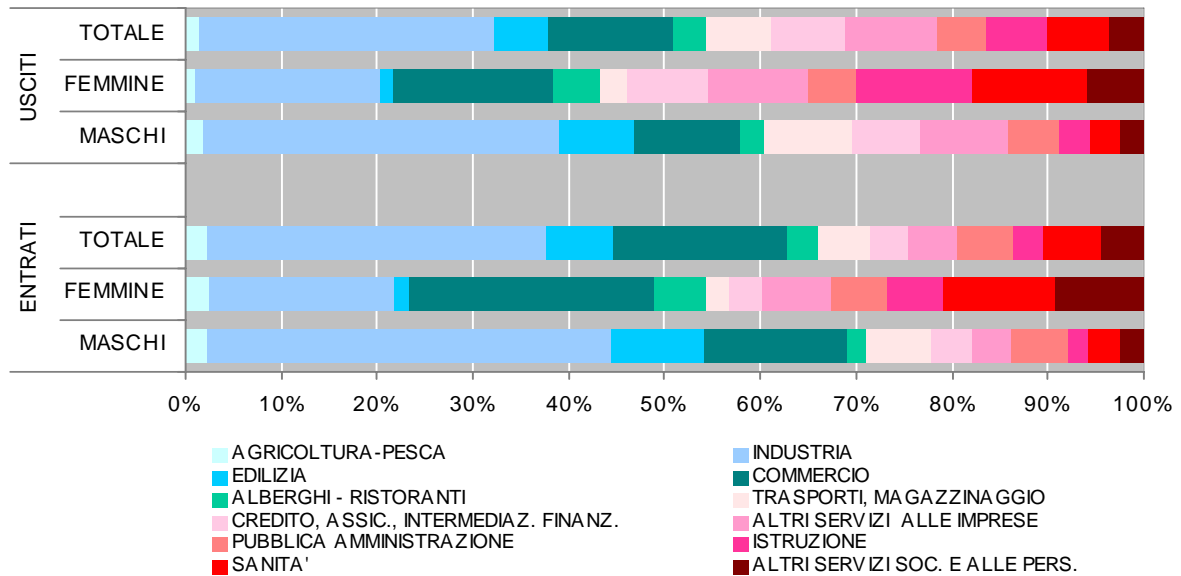
La maggior parte dei lavoratori pendolari residenti nella nostra provincia è inserita nel terziario (3.945 esclusi i lavoratori dei settori commercio ed alberghi e ristoranti, 3.134 nell'industria, compresa edilizia), mentre la maggior parte dei lavoratori pendolari verso la nostra provincia, lavora nell'industria (2.392 unità contro i 1.917 del terziario). Il differenziale dei flussi, raggruppando per grandi settori, è pertanto di -742 unità per industria ed edilizia, -215 per commercio ed alberghi e ristoranti e -2.028 per i servizi, dove i deficit più elevati si riscontrano nei servizi alle imprese, nel settore creditizio-assicurativo-intermediazione finanziaria e nell'istruzione (tra le 360 e le 550 unità).

Esaminando le distribuzioni dei pendolari in entrata ed in uscita per settore di attività: i lavoratori dell'industria (edilizia compresa) sono il 36% tra i pendolari in uscita ed il 42% tra quelli in entrata, i lavoratori del commercio pesano per il 18% sui flussi in ingresso e per il 13% su quelli in uscita, i lavoratori del settore alberghi e ristoranti hanno peso analogo del 3% in ambedue le distribuzioni, i lavoratori delle altre attività terziarie sono il 46% dei lavoratori in uscita dalla provincia, con pesi più elevati per credito-assicurazioni e servizi alle imprese, ed il 34% tra quelli in ingresso, con percentuali più alte per i settori pubblica amministrazione, trasporti e magazzinaggio e sanità. Sono inoltre presenti significative differenze di genere tra i lavoratori dei diversi settori: in entrambe le distribuzioni dei pendolari, in entrata ed in uscita, le donne sono la maggioranza assoluta tra i lavoratori dei settori alberghi e ristoranti, istruzione, sanità, ed altri servizi sociali ed alle persone ed organismi internazionali; tra i lavoratori pendolari del settore commercio le donne sono oltre il 40% in ambedue i flussi, sono circa il 40% tra i pendolari del settore servizi alle imprese sia in entrata che in uscita e tra i pendolari in uscita del settore credito-assicurazioni.

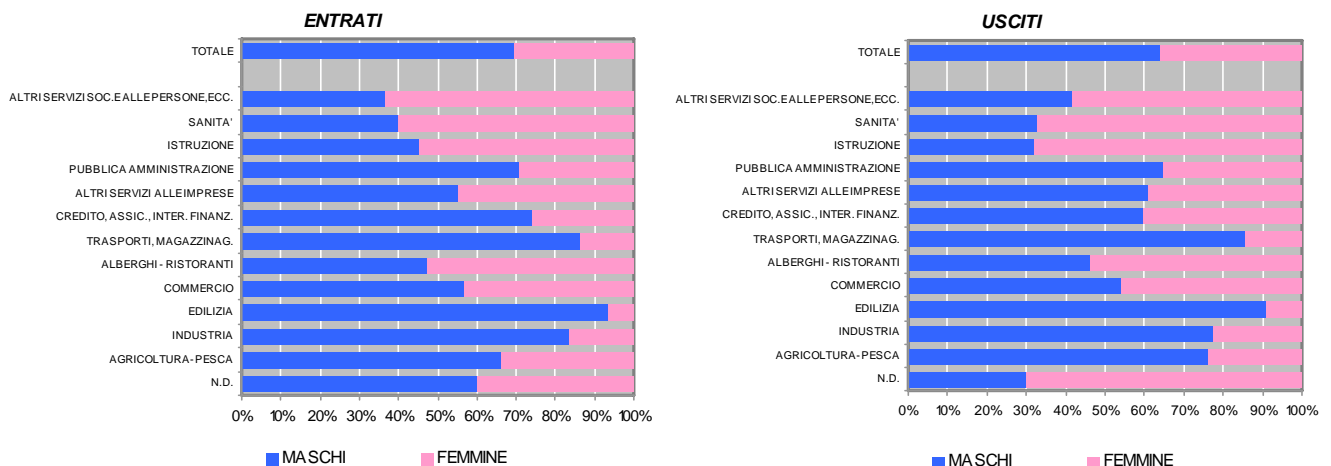
### ***Pendolari per ragioni di lavoro da e verso la provincia di Piacenza per settore di attività e genere, Censimento 2001***

<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>	<b>ENTRATI</b>			<b>USCITI</b>			<b>SALDO</b>		
	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>
N.D.	6	4	10	6	14	20	0	-10	-10
AGRICOLTURA-PESCA	84	43	127	97	30	127	-13	13	0
INDUSTRIA	1.657	331	1.988	2.058	598	2.656	-401	-267	-668
EDILIZIA	378	26	404	434	44	478	-56	-18	-74
COMMERCIO	582	441	1.023	613	516	1.129	-31	-75	-106
ALBERGHI - RISTORANTI	83	92	175	131	153	284	-48	-61	-109
TRASPORTI, MAGAZINAGGIO	266	42	308	507	85	592	-241	-43	-284
CREDITO, ASSIC., INTERM.. FINANZ.	165	58	223	395	266	661	-230	-208	-438
ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	156	126	282	509	324	833	-353	-198	-551
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	235	97	332	288	157	445	-53	-60	-113
ISTRUZIONE	83	100	183	175	372	547	-92	-272	-364
SANITA'	136	203	339	185	376	561	-49	-173	-222
ALTRI SERVIZI SOCIALI E ALLE PERSONE E ORG.INTERNAZ.	92	158	250	128	178	306	-36	-20	-56
<b>TOTALE</b>	<b>3.923</b>	<b>1.721</b>	<b>5.644</b>	<b>5.526</b>	<b>3.113</b>	<b>8.639</b>	<b>-1.603</b>	<b>-1.392</b>	<b>-2.995</b>

**Distribuzione percentuale dei pendolari per ragioni di lavoro da e verso la provincia di Piacenza, per settore di attività e genere**



**Distribuzione percentuale dei pendolari per ragioni di lavoro da e verso la provincia di Piacenza per genere e settore di attività**



Per quanto attiene all'industria in senso stretto, analizzando i flussi pendolari per i diversi settori industriali, emerge la centralità dell'industria metalmeccanica nel nostro sistema economico: il 48% dei lavoratori in ingresso occupati nell'industria, lavora presso industrie del settore "siderurgia, metalmeccanica, elettronica e fabbricazione mezzi di trasporto", così come il 36% dei pendolari piacentini occupati nell'industria. Segue per rilevanza l'industria alimentare con l'11% dei pendolari dell'industria in ingresso ed il 15% di quelli in uscita, ed il settore "cokerie, raffinerie, industrie chimiche e farmaceutiche e produzione di materie plastiche" presso cui è occupato il 19% dei pendolari dell'industria in uscita ed il 9% di quelli in ingresso. E' questo per altro il settore industriale maggiormente deficitario verso l'esterno in valore assoluto, con un saldo negativo di lavoratori di 337, seguito dalle industrie estrattive (-199) e quelle alimentari (-177). Questi tre settori industriali sono quelli che determinano la quasi totalità del saldo provinciale dei lavoratori dell'industria, posto che gli altri settori realizzano un sostanziale pareggio tra lavoratori in ingresso ed in uscita, compreso il settore della siderurgia e metalmeccanica e mezzi di trasporto, cui attengono i flussi maggiori in valore assoluto. Anche nell'ambito dell'industria inoltre, permane la disparità di qualifiche tra i lavoratori in ingresso ed in uscita osservata a livello generale (il 60% dei

pendolari in entrata occupati nell'industria piacentina sono operai, contro il 44% di quelli in uscita, la percentuale di quadri in uscita, tra gli occupati nell'industria è doppia di quelli in entrata).

***Pendolari per ragioni di lavoro da e verso la provincia di Piacenza per settore industriale e genere, Censimento 2001***

<b>INDUSTRIA</b>	<b>ENTRATI</b>			<b>USCITI</b>			<b>SALDO</b>		
	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>
Estrazione di carbon fossile, petrolio greggio, minerali, ecc.	30	2	32	193	38	231	-163	-36	-199
Industr. alimentare, bevande, tabacco	183	42	225	294	108	402	-111	-66	-177
Industr. tessile, abbigliamento, lavorazione pellame e cuoio	47	65	112	61	76	137	-14	-11	-25
Industr. del legno e prodotti in legno (esclusi mobili), della carta, stampa ed editoria	118	26	144	81	38	119	37	-12	25
Cokeria, raffineria, chimica e farmaceutica, gomma e plastica	133	29	162	371	128	499	-238	-99	-337
Lavorazione di minerali non metalliferi	78	25	103	75	27	102	3	-2	1
Siderurgia, metalmeccanica, elettronica e fabbricaz. mezzi di trasporto	835	116	951	805	135	940	30	-19	11
Fabbricaz. mobili e altre industrie manifattur.	37	13	50	41	13	54	-4	0	-4
Produtz. e distribuz. di energia elettrica	196	13	209	137	35	172	59	-22	37
<b>TOTALE INDUSTRIA</b>	<b>1.657</b>	<b>331</b>	<b>1.988</b>	<b>2.058</b>	<b>598</b>	<b>2.656</b>	<b>-401</b>	<b>-267</b>	<b>-668</b>

Infine una valutazione della rilevanza del pendolarismo nell'ambito della nostra provincia è effettuata rapportando i flussi in ingresso agli addetti delle imprese localizzate sul territorio provinciale (Censimento industria e servizi 2001) per i diversi settori di attività economica ed i flussi in uscita al totale dell'occupazione provinciale.

I lavoratori delle altre province rappresentano il 5,6% degli addetti delle imprese presenti sul territorio piacentino; percentuali superiori alla media si rilevano per i settori del credito-assicurazioni (8,3%), pubblica amministrazione (7,5%) ed industria in senso stretto (7,2%), viceversa i settori dei servizi alle imprese e dell'istruzione sono quelli che in misura minore fanno ricorso a lavoratori di altre province, a riprova dei bassi livelli di domanda locale in questi settori.

I flussi pendolari in uscita, sono invece rapportati al totale dell'occupazione provinciale. Se nel complesso è il 7,9% dei lavoratori piacentini che lavora fuori provincia, la percentuale è del 17,8% tra i lavoratori del settore credito-assicurazione, del 12,5% tra quelli dei servizi alle imprese, dell'11,4% nel settore del trasporto-magazzinaggio.

***Peso percentuale dei pendolari in ingresso nella provincia di Piacenza sugli addetti delle imprese piacentine e dei pendolari in uscita dalla provincia sui residenti occupati, per settore di attività economica, Censimento 2001***

<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>	<b>ENTRATI/ ADDETTI</b>	<b>USCITI/ OCCUPATI</b>
AGRICOLTURA-PESCA	16,5	1,8
INDUSTRIA	7,2	9,0
EDILIZIA	5,1	5,3
COMMERCIO	5,7	6,7
ALBERGHI - RISTORANTI	4,1	5,7
TRASPORTI, MAGAZINAGGIO	4,5	11,4
CREDITO, ASSIC., INTERMEDIAZ. FINANZIARIA	8,3	17,8
ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	2,4	12,5
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	7,5	6,2
ISTRUZIONE	3,5	8,8
SANITA'	4,4	7,2
ALTRI SERVIZI SOCIALI E ALLE PERSONE E ORG. INTERNAZ.	5,5	5,4
<b>TOTALE</b>	<b>5,6</b>	<b>7,9</b>

### 3 PENDOLARI PER RAGIONI DI STUDIO

I pendolari per ragioni di studio sono esaminati in relazione al genere, al titolo di studio posseduto ed alla tipologia di scuola frequentata.

Il questionario del Censimento distingue tra gli iscritti alla scuola dell'infanzia e materna, gli iscritti a tutte le altre scuole dalle elementari all'università e coloro che frequentano un corso di formazione professionale. Per discriminare nell'ambito dell'aggregato "iscritti a tutte le scuole da elementare ad università" si è quindi considerata congiuntamente la variabile titolo di studio posseduto. Inoltre in merito alla frequenza ai corsi di formazione professionale, un certo numero di residenti ha indicato di essere iscritto ad una scuola e di frequentare un corso di formazione professionale: di questi è possibile che alcuni abbiano frainteso la domanda relativa all'iscrizione ad un corso di studio e nella realtà frequentino soltanto un corso di formazione professionale, ma è anche possibile la frequenza concomitante, di conseguenza si sono considerate le quattro tipologie di iscritti:

- alle scuole d'infanzia e materna
- alle scuole dalle elementari all'università
- i frequentati corsi di formazione professionale
- gli iscritti a scuola e frequentanti corsi di formazione professionale.

Gli studenti pendolari residenti nella nostra provincia sono 3.392, mentre i residenti nelle cinque province limitrofe, considerate ai fini di questa analisi, che giornalmente entrano nel nostro territorio per ragioni di studio sono 1.798, circa la metà di coloro che escono. La provincia presenta quindi un saldo negativo per 1.594 unità.

#### Studenti pendolari da e verso la provincia di Piacenza per titolo di studio e corso di studi frequentato, Censimento 2001

TITOLO DI STUDIO	CORSI DI STUDIO FREQUENTATI				TOTALE
	NIDO/ MATERNA	DA ELEMENT. UNIVERS.	CORSI FORMAZ. E SCUOLA	CORSI FORMAZ.	
<b>PENDOLARI IN USCITA</b>					
< DI 6 ANNI	23	0	0	0	23
NESSUN TITOLO	0	64	0	0	64
LICENZA ELEMENTARE	0	54	0	13	67
LICENZA MEDIA O AVV.PROFESS.	0	689	23	94	806
DIPLOMA SCUOLA SEC.SUPERIORE	0	1.990	50	250	2.290
DIPLOMA UNIVERSITARIO	0	8	0	11	19
LAUREA	0	36	3	84	123
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>2.841</b>	<b>76</b>	<b>452</b>	<b>3.392</b>
<b>PENDOLARI IN ENTRATA</b>					
< DI 6 ANNI	38	0	0	0	38
NESSUN TITOLO	0	39	0	1	40
LICENZA ELEMENTARE	0	76	0	13	89
LICENZA MEDIA O AVV.PROFESS.	0	673	23	75	771
DIPLOMA SCUOLA SEC.SUPERIORE	0	684	16	125	825
DIPLOMA UNIVERSITARIO	0	2	0	1	3
LAUREA	0	13	1	18	32
<b>TOTALE</b>	<b>38</b>	<b>1.487</b>	<b>40</b>	<b>233</b>	<b>1.798</b>
<b>SALDO</b>					
< DI 6 ANNI	15	0	0	0	15
NESSUN TITOLO	0	-25	0	1	-24
LICENZA ELEMENTARE	0	22	0	0	22
LICENZA MEDIA O AVV.PROFESS.	0	-16	0	-19	-35
DIPLOMA SCUOLA SEC.SUPERIORE	0	-1.306	-34	-125	-1.465
DIPLOMA UNIVERSITARIO	0	-6	0	-10	-16
LAUREA	0	-23	-2	-66	-91
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>-1.354</b>	<b>-36</b>	<b>-219</b>	<b>-1.594</b>

Il pendolarismo per studio riguarda principalmente gli studenti delle scuole medie superiori e gli studenti universitari (l'80% dei pendolari in uscita ed il 76% di quelli in ingresso), ma è considerevole anche la numerosità di coloro che frequentano un corso di formazione professionale (13% circa in ambedue le distribuzioni – ingressi ed uscite – cui si aggiunge un 2% di frequentanti corsi di formazione e scuole). Differenze significative sussistono tuttavia tra i pendolari in ingresso ed in uscita per ragioni di studio: gli studenti piacentini che studiano fuori provincia nel 60% dei casi frequentano l'università e nel 20% la scuola media superiore; tra gli studenti non residenti che frequentano corsi di studio nella nostra provincia, i frequentanti l'università sono il 39%, e gli studenti di scuola media superiore il 37%.

Ne discende che il deficit provinciale verso le cinque province considerate è determinato in maniera pressoché esclusiva dagli spostamenti per la frequenza all'Università: -1.335 unità su di un totale di -1.594. I movimenti in ingresso ed in uscita degli studenti delle scuole medie superiori sono in valore assoluto pressoché equivalenti: 689 escono ed 673 entrano.

Molto modesti sono i movimenti relativi a studenti delle scuole di ordine inferiore, che determinano complessivamente un saldo positivo per una decina di unità per la nostra provincia.

Più rilevanti, invece, i movimenti di coloro che frequentano un corso di formazione professionale: si tratta in massima parte di diplomati (oltre il 55% circa sia tra gli ingressi che tra le uscite), o studenti con

**Studenti pendolari da e verso la provincia di Piacenza per titolo di studio, genere e corso di studi frequentato, Censimento 2001**

TITOLO DI STUDIO	MASCHI					FEMMINE				
	CORSI DI STUDIO FREQUENTATI				TOTALE	CORSI DI STUDIO FREQUENTATI				TOTALE
	NIDO/ MATERNA	DA ELEMENT.A UNIVERS.	CORSI FORMAZ. E SCUOLA	CORSI FORMAZ.		NIDO/ MATERNA	DA ELEMENT.A UNIVERS.	CORSI FORMAZ. E SCUOLA	CORSI FORMAZ.	
<b>PENDOLARI IN USCITA</b>										
< DI 6 ANNI	12	0	0	0	12	11	0	0	0	11
NESSUN TITOLO	0	36	0	0	36	0	28	0	0	28
LICENZA ELEMENTARE	0	24	0	8	32	0	30	0	5	35
LICENZA MEDIA O AVV.PROF.	0	382	16	56	454	0	307	7	38	352
DIPLOMA SCUOLA SEC.SUP.	0	930	21	115	1.066	0	1.060	29	135	1.224
DIPLOMA UNIVERSITARIO	0	5	0	4	9	0	3	0	7	10
LAUREA	0	18	3	37	58	0	18	0	47	65
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>1.395</b>	<b>40</b>	<b>220</b>	<b>1.667</b>	<b>11</b>	<b>1.446</b>	<b>36</b>	<b>232</b>	<b>1.725</b>
<b>PENDOLARI IN ENTRATA</b>										
< DI 6 ANNI	16	0	0	0	16	22	0	0	0	22
NESSUN TITOLO	0	23	0	1	24	0	16	0	0	16
LICENZA ELEMENTARE	0	44	0	11	55	0	32	0	2	34
LICENZA MEDIA O AVV.PROF.	0	266	8	54	328	0	407	15	21	443
DIPLOMA SCUOLA SEC.SUP.	0	353	9	54	416	0	331	7	71	409
DIPLOMA UNIVERSITARIO	0	1	0	0	1	0	1	0	1	2
LAUREA	0	5	1	4	10	0	8	0	14	22
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>692</b>	<b>18</b>	<b>124</b>	<b>850</b>	<b>22</b>	<b>795</b>	<b>22</b>	<b>109</b>	<b>948</b>
<b>SALDO</b>										
< DI 6 ANNI	4	0	0	0	4	11	0	0	0	11
NESSUN TITOLO	0	-13	0	1	-12	0	-12	0	0	-12
LICENZA ELEMENTARE	0	20	0	3	23	0	2	0	-3	-1
LICENZA MEDIA O AVV.PROF.	0	-116	-8	-2	-126	0	100	8	-17	91
DIPLOMA SCUOLA SEC.SUP.	0	-577	-12	-61	-650	0	-729	-22	-64	-815
DIPLOMA UNIVERSITARIO	0	-4	0	-4	-8	0	-2	0	-6	-8
LAUREA	0	-13	-2	-33	-48	0	-10	0	-33	-43
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>-703</b>	<b>-22</b>	<b>-96</b>	<b>-817</b>	<b>11</b>	<b>-651</b>	<b>-14</b>	<b>-123</b>	<b>-777</b>

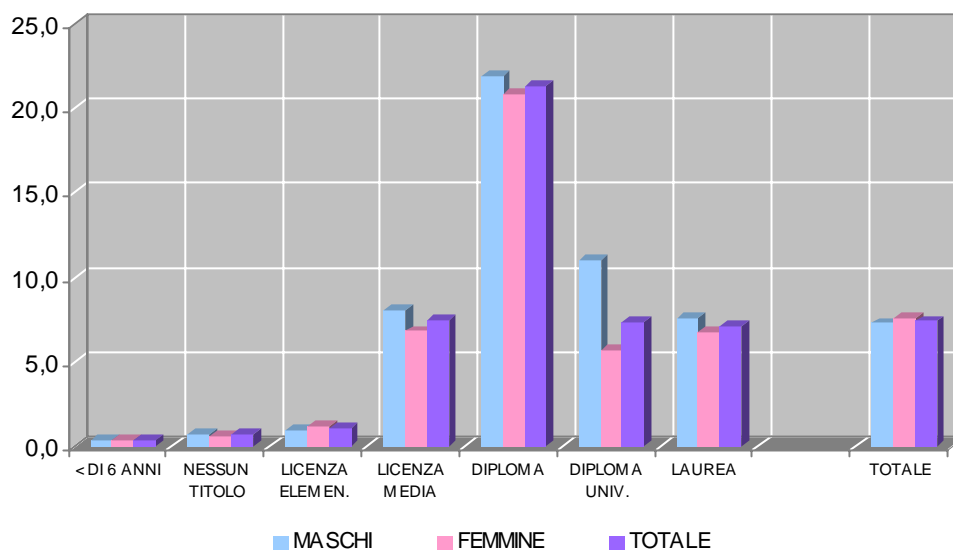
licenzia media inferiore (32% tra gli studenti in ingresso e 21% tra quelli in uscita), i cui spostamenti generano un saldo negativo per la provincia di Piacenza di 219 unità.

Rapportando il numero degli studenti pendolari in uscita dalla provincia al totale degli studenti residenti in relazione al titolo di studio, osserviamo che: se nel complesso è il 7,4% degli studenti residenti che frequenta scuole al di fuori dei confini provinciali, tra gli studenti diplomati la percentuale sale al 21%.

Con riferimento al genere, infine, gli studenti piacentini pendolari sono pressoché equamente ripartiti tra i due sessi: 49% maschi e 51% femmine, leggermente più numerosa invece la componente femminile tra gli studenti in ingresso: 53%. Tra gli studenti pendolari piacentini la componente femminile prevale tra gli studenti universitari, viceversa tra gli studenti delle scuole medie superiori prevale quella maschile; il contrario si verifica considerando i flussi di studenti in ingresso: le donne sono prevalenti tra gli studenti delle scuole medie superiori e gli uomini tra gli studenti universitari<sup>1</sup>, probabilmente a causa delle facoltà universitarie con sede a Piacenza, politecnico ed agraria in particolare.

Diverse appaiono in parte anche le distribuzioni per genere tra frequentanti corsi di formazione. Tra gli studenti in ingresso prevalgono gli uomini, tra quelli in uscita le donne, ma in entrambi i casi tra i frequentanti corsi di formazione con titolo di studio pari o superiore al diploma le donne sono la maggioranza.

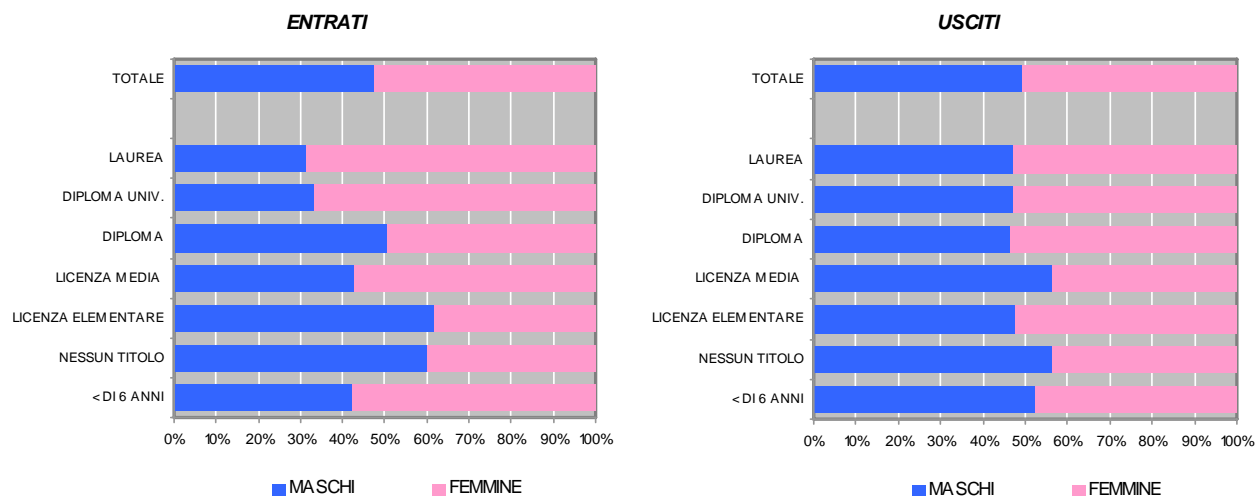
**Studenti pendolari residenti nella provincia di Piacenza in rapporto agli studenti residenti, per titolo di studio e genere**



<sup>1</sup> Ovvero tra i pendolari in ingresso che frequentano scuola – da elementari ad università – ed hanno titolo di studio pari o superiore al diploma.



## Distribuzione percentuale dei pendolari per ragioni di studio da e verso la provincia di Piacenza per genere e titolo di studio



## CONCLUSIONI

Il fenomeno del pendolarismo è particolarmente rilevante per la nostra provincia sia in termini qualitativi che quantitativi.

L'analisi condotta ponendo a confronto le principali caratteristiche di lavoratori e studenti che quotidianamente si spostano dalla provincia di Piacenza alle province limitrofe di Milano, Lodi, Pavia, Cremona e Parma e da queste verso la nostra provincia, ha mostrato che il fenomeno coinvolge complessivamente 19.473 persone di cui 12.031 in uscita da Piacenza e 7.442 in entrata. I flussi riguardano per oltre il 70% i lavoratori con una incidenza del fenomeno così quantificabile: i lavoratori pendolari piacentini sono l'8% degli occupati residenti, e i pendolari dalle altre province rappresentano il 6% degli addetti delle imprese localizzate sul nostro territorio.

La provincia di Piacenza registra una fuoriuscita netta di lavoratori pari a 2.995 unità e di studenti di 1.594. I lavoratori che entrano giornalmente sono il 65% di coloro che escono, mentre gli studenti in ingresso sono circa la metà rispetto a quelli in uscita.

Focalizzando l'attenzione sul pendolarismo per lavoro ciò che emerge dall'analisi è che la forza lavoro locale occupata presso imprese localizzate fuori dai confini provinciali è mediamente più istruita e svolge attività più qualificate rispetto alla forza lavoro in ingresso.

Il deficit provinciale è interamente imputabile a lavoratori con titolo di studio pari o superiore al diploma, mentre per i titoli di studio inferiori si realizza un sostanziale pareggio tra i flussi di lavoratori in ingresso ed in uscita; analogamente dal punto di vista delle qualifiche professionali il differenziale negativo per Piacenza è dovuto agli spostamenti di impiegati, quadri, imprenditori e dirigenti, mentre i flussi di operai si compensano. Dal punto di vista settoriale, coerentemente a quanto sopra, è il terziario, esclusi commercio e pubblici esercizi, quello cui è imputabile il differenziale negativo di pendolari per la provincia di Piacenza, ed in particolare i settori dei servizi alle imprese.

Anche per quanto riguarda il pendolarismo per studio, vi sono sostanziali differenze tra studenti in ingresso ed in uscita dalla nostra provincia. Il pendolarismo studentesco riguarda essenzialmente gli studenti delle scuole medie superiori e gli studenti universitari. Per la provincia di Piacenza mentre l'interscambio di studenti delle scuole medie superiori con le province limitrofe determina un sostanziale pareggio, i movimenti di studenti universitari generano un saldo di -1.335 unità, su di un totale di -1.594: giornalmente escono dalla provincia per frequentare l'università oltre 2.000 studenti e ne entrano circa 700.

La nostra provincia sembra quindi dipendere dai sistemi esterni sia per quanto riguarda la formazione di più alto livello del capitale umano, sia per quanto riguarda poi l'utilizzo di tale capitale medesimo.



## NOTE METODOLOGICHE

Riportiamo di seguito in dettaglio le classificazioni Istat per le variabili oggetto di analisi e la corrispondenza con le intestazioni delle tabelle.

### Posizione professionale

<b>INTESTAZIONE TABELLE</b>	<b>DEFINIZIONE ISTAT</b>
DIPENDENTE	Dipendente o in altra posizione subordinata
IMPRENDITORE	Imprenditore
LIBERO PROFESSIONISTA	Libero professionista
LAVORATORE IN PROPRIO	Lavoratore in proprio
SOCIO DI COOPERATIVA	Socio di cooperativa di produzione di beni e/o di prestazione di servizi
COADIUVANTE	Coadiuvante familiare

### Qualifica professionale

<b>INTESTAZIONE TABELLE</b>	<b>DEFINIZIONE ISTAT</b>
FORZE ARMATE	Lavora come ufficiale, sottoufficiale, allievo o volontario nelle Forze Armate – esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri;
IMPRENDITORE, DIRIGENTE, COMMERCIANTE	Gestisce un'impresa o dirige il lavoro di strutture organizzative complesse (Imprenditore, Dirigente pubblico o privato, Primario di clinica, Preside, Commerciante);
QUADRI	Svolge un'attività organizzativa, tecnica, intellettuale scientifica o artistica ad elevata specializzazione (Cardiologo, Professore universitario, Professore di scuola secondaria superiore o di scuola media inferiore, Ingegnere, Chimico, Analista di procedure, Ricercatore);
IMPIEGATI TECNICI-AMMINISTRATIVI	Svolge un'attività tecnica, amministrativa, sportiva o artistica a media qualificazione (Fisioterapista, Ragioniere, Tecnico elettronico, Perito informatico, Atleta, Insegnante elementare, Rappresentante di commercio);
IMPIEGATI ESECUTIVI	Svolge un'attività impiegatizia di tipo non tecnico (Addetto di segreteria, dattilografo, Cassiere di banca allo sportello, Centralinista);
ADDETTI AL COMMERCIO E AI SERVIZI ALLE PERSONE	Svolge un'attività di vendita al pubblico o di servizio alle persone (Commesso di vendita, Vigile urbano, Parrucchiere, Cuoco, Cameriere, Agente di Polizia);
ADDETTI AGRICOLTURA	Coltiva piante e/o alleva animali (Contadino, Agrumicoltore, Allevatore di bovini);
OPERAJ QUALIFICATI	Svolge un'attività operaia qualificata (Muratore, Meccanico, Installatore d'impianti termici, Calzolaio, Sarto, Falegname);
OPERAJ ADDETTI IMPIANTI, MACCHINARI, VEICOLI	E' addetto a impianti fissi di produzione, a macchinari, a linee di montaggio o conduce veicoli (Conducente di carrello elevatore, Addetto all'assemblaggio di apparecchi elettrici, Camionista, Conducente di taxi);
OPERAIA NON SPECIALIZZATI	Svolge un lavoro operaio o di servizio non specializzato (Bracciante agricolo, Bidello, Manovale edile, Domestico, Portalettere, Portiere, Facchino, Venditore ambulante).

### Titolo di studio

<b>INTESTAZIONE TABELLE</b>	<b>DEFINIZIONI ISTAT</b>
NESSUN TITOLO	Nessun titolo e non sa leggere o scrivere Nessun titolo, ma sa leggere e scrivere
LICENZA ELEMENTARE	Licenza di scuola elementare
LICENZA MEDIA O AVVIAMENTO PROFESSIONALE	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	Diplomi conseguiti presso: Liceo classico Liceo scientifico Liceo linguistico

	Liceo artistico (corso di 4-5 anni) Istituto professionale Scuola magistrale Istituto d'arte Istituto tecnico (corso di 5 anni) Istituto magistrale (corso di 4-5 anni) Diploma non universitario post maturità
DIPLOMA UNIVERSITARIO	Diploma universitario (Scuola diretta a fini speciali o parauniversitaria, Laurea breve)
LAUREA	Laurea

### **Settore di attività economica**

<b>INTESTAZIONE TABELLE</b>	<b>DEFINIZIONI ISTAT</b>
AGRICOLTURA – PESCA	Agricoltura, caccia e silvicoltura Pesca, piscicoltura e servizi connessi
INDUSTRIA	Estrazione di carbon fossile, petrolio greggio, minerali, ecc Industria alimentare, delle bevande e del tabacco Industria tessile, dell'abbigliamento, della lavorazione di pellami e del cuoio Industria del legno e prodotti in legno (esclusi i mobili), della carta, stampa ed editoria Cokeria, raffineria, industria chimica e farmaceutica, industria della gomma e della plastica Lavorazione di minerali non metalliferi (cemento, vetro, ceramica) Siderurgia, industria metalmeccanica, elettronica e fabbricazione mezzi di trasporto Fabbricazione di mobili e altre industrie manifatturiere compreso il recupero e la preparazione per il riciclaggio Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua
EDILIZIA	Costruzioni e installazioni di impianti
COMMERCIO	Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante per autotrazione Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, esclusi autoveicoli e motocicli Commercio al dettaglio escluso quello di autoveicoli e motocicli, riparazione di beni personali e per la casa
ALBERGHI – RISTORANTI	Alberghi, campeggi, bar, ristoranti, ecc.
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO	Trasporti (pubblici e privati), magazzinaggio, poste e telecomunicazioni
CREDITO, ASSICURAZIONI, INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	Credito, assicurazioni, intermediazione monetaria e finanziaria
ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	Informatica e attività connesse, ricerca e sviluppo Attività professionali e di consulenza, immobiliari e di noleggio (studi legali, di progettazione, di mercato, contabilità, vigilanza, pulizia)
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Pubblica amministrazione centrale e locale (ad es. Ministeri, ANAS, Amministrazioni regionali, provinciali, comunali) Difesa, attività giudiziarie, sicurezza nazionale, assicurazione sociale obbligatoria
ISTRUZIONE	Istruzione e formazione pubblica e privata (compresi scuole, università, collegi e accademie militari)
SANITA'	Sanità e assistenza sociale pubblica e privata (ospedali civili e militari, studi medici, ambulatori, case di riposo)
ALTRI SERVIZI SOCIALI E ALLE PERSONE E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	Attività ricreative, culturali e sportive (cinema, musei) Altre attività di servizi (tintorie, istituti di bellezza, servizi di posteggiatori, smaltimento rifiuti solidi, ecc.) Servizi domestici presso famiglie e convivenze (collaboratori domestici, baby sitter, custodi, giardinieri, ecc.) Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (ONU, FAO, ambasciate in Italia)